

**Incontenibile tra i ragazzi di coach Del Bianco Francesco Bedetti, Mvp con 21 punti e 9 falli subiti**

# Dado Titano, una vittoria che dà morale

## I sammarinesi sbancano il palazzetto di Trevignano: battuto il Mestre 82-68



Spettacolare prestazione corale del Team Dado che rialza un'asticella finita rasoterra dopo il massacro del derby romagnolo e sbanca Mestre ampiamente contro pronostico, tenendo egregiamente il campo contro la capolista senza cedere un centimetro per tutti i 40 minuti. Difficile alla vigilia immaginare l'impresa dei Titans in casa di una delle due primatiste, che si giocava oggi l'ultima chan-

ce di rimanere agganciata alla promozione diretta in Dnb. Coach Del Bianco si è presentato in Veneto con qualche interrogativo in più dopo le ultime due gare casalinghe in cui ha visto la squadra in versione Jackill&Hide e questo complicava la situazione contro un avversario già molto pericoloso e, in più, ferito nell'orgoglio dalla sanguinosa sconfitta di Oderzo che ha forse compromesso un campionato comandato della prima giornata.

I primi minuti di gara sono giocati dai Titans su ritmi altissimi in difesa, un solo punto concesso nei primi 4' e nessun canestro dei veneti dal campo (8-1 Dado), buona difesa chiusa in area, si concede inevitabilmente qualcosa da fuori, sono le tre bombe pressoché di fila di Pascon (3/5 da tre, 11

punti nel primo quarto) e quella di Munaretto a riportare Mestre davanti alla prima sirena (24-22), nel Team Dado Bedetti (10) e Saccani (6) con ottimo impatto sul match. Ritmi alti anche nel secondo periodo, entrambe le squadre corrono a più non posso, i protagonisti della frazione sono il play mestriño Contessa e Federico Cardinali (6 a testa), che non trova punti dal campo ma in penetrazione guadagna liberi e li realizza, siamo dietro all'intervallo ma il 41-39 Mestre (Pascon 11, Causin e Contessa 9; Bedetti 10, Saccani 7, Agostini e Cardinali 6) è comunque per noi più che lusinghiero.

Terzo periodo con le bombe di Casadei e Bedetti, e un ottimo impatto di Botteghi, a segnare lo spartiacque della gara ed a scavare un solco interessante (56-47

Dado al 29'), andiamo nella frazione decisiva con quattro possesi di margine (60-50 Dado, Bedetti 13, Saccani 11, Casadei, Botteghi e Agostini 8). Anche nella fase decisiva i Titans, ancora una volta, restano compatti con la testa nel match e nella fase centrale dell'ultimo quarto, quando serve "tenere" contro l'ultima e disperata sfuriata mestrina, risultano decisivi Agostini con il jumper ancora caldissimo (14+7 in 20') e Casadei con una gestione oculata dei ritmi senza disdegnare, quando possibile, dal mettersi in proprio (11 e 4 assist per il capitano, raramente in doppia cifra in stagione). A mente fredda, gara vinta contenendo ai margini della partita il duo fuori categoria degli avversari, Chinellato (affidato alle cure soprattutto di Bedetti, ma anche di Cardinali, per il fuoriclasse veneto 2/8 dal campo e 5 soli punti in 28') e Delle Monache (7+4, sotto il par) e costringendo ad un non irresistibile 6/17 dal campo anche l'altra stella Causin. Tra i sammarinesi incontenibile Francesco Bedetti, Mvp con 21 punti e 9 falli subiti, per la gran parte in penetrazione, dove non ha trovato chi potesse contenerlo nel primo passo. La Dado Titano torna da Mestre cosciente che, anche in prospettiva playoff, non esistono "partite senza speranza", dimostrando che se la può giocare contro tutti e che coach Del Bianco prepara le partite con grande attenzione, quindi perché non sperare in un gran finale di stagione?

Tabellino: Mestre - Dado Titano 68 - 82 (24-22; 41-39; 50-60).

Mestre: Contessa 15, Chinellato 5, Prete 6, Tesolin, Delle Monache 7, Livio 2, Munaretto 4, Pascon 15, Fabris, Causin 14. All.: Toffanin

Dado Rsm: Macina 3, Gamberini 2, Saccani 14, Agostini 14, Cardinali 6, Casadei 11, Zanotti 3, Bedetti 21, Botteghi 8. All.: Del Bianco  
Arbitri: Menegalli di Verona e Montecchi di Vicenza.

## Handbike, Giro d'Italia sempre più internazionale: tappa a San Marino e Svizzera

Tenuta a battesimo al Palazzo Regione Lombardia dall'assessore allo Sport e Politiche per i Giovani Antonio Rossi, insieme al presidente della Federciclismo Renato Di Rocco, al presidente del Comitato italiano paralimpico Luca Pancalli e ad Ellen Hidding madrina della corsa, è nata la quinta edizione del Giro d'Italia di HandBike, sempre più internazionale.

L'edizione 2014 è caratterizzata da otto tappe, toccherà quattro regioni italiane (Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte e Liguria) e oltrepasserà i confini nazionali: la Repubblica di San Marino, per il secondo anno, ospiterà, infatti, la 5ª frazione e gran finale, domenica 28 settembre, a Lugano (Svizzera).

Dalla prima edizione (2010) della corsa al 2014, sono state organizzate 43 tappe, toccate 13 Regioni e 2 Stati Stranieri (Repubblica di San Marino



e Svizzera). In tutto sono 9 le categorie di atleti suddivise in 5 maschili e 4 femminili. 166 è il numero degli atleti, in continua crescita, che hanno partecipato dalla prima edizione fino a quella passata; 32 sono i vincitori della Maglia Rosa che hanno percorso, in gara, più di 1.000 km (dati fino al 2013).

Da evidenziare il numero dei volontari (fino alla passata edizione) il cui contributo è stato

significativo per la buona riuscita di ogni tappa: ben 600 oltre ad un numero in crescita di pubblico e fans lungo le strade della corsa.

Cresce anche l'attenzione e la visibilità del Giro d'Italia di HandBike: sono stati superati i 50.800 contatti dal sito [www.girohandbike.it](http://www.girohandbike.it) e oltre 4.600 "I Like" sui social network Facebook, Twitter, Google+ e YouTube.